



Comune di Ravenna

*Assessorato Artigianato, Agricoltura,
Piccola e Media Impresa, Industria,
Cooperazione, Grandi Infrastrutture,
Relazioni Istituzionali*



REPORT

DEFINIZIONE DELLE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

WORKSHOP LO SVILUPPO ECONOMICO TERRITORIALE

10 NOVEMBRE 2006

INDICE

1. I WORKSHOP

- *Obiettivi*
- *Metodologia*
- *Documentazione consegnata*

2. I PARTECIPANTI AL WORKSHOP

3. SINTESI DEI CONTENUTI DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

4. FASE DI INTEGRAZIONE E ACCORPAMENTO DELLE PROPOSTE

5. LA CONDIVISIONE DELLE PRIORITA'

6. IL CLIMA DI LAVORO

1. IL WORKSHOP

OBIETTIVI

- Al fine di assicurare la maggior partecipazione degli attori territoriali nella definizione delle linee di intervento per la legislatura, l'Amministrazione comunale ha previsto l'applicazione degli strumenti di concertazione di Agenda 21 locale alla definizione dello strumento di governo per i prossimi 5 anni, il cd. programma di mandato, attivando in data 18 ottobre u.s. un primo Forum con gli stakeholders per condividere la metodologia, cui farà seguito una ulteriore occasione di confronto sugli interventi e sulle azioni individuate a seguito della ricognizione delle proposte dei Servizi comunali.
- Vista la possibilità di attivare specifici momenti di approfondimento di alcuni temi di particolare interesse, l'Assessore Matteo Casadio, ha ritenuto opportuno attivare un workshop sui temi dello "**sviluppo economico territoriale**", per coinvolgere le istituzioni e le forze economiche e sociali del territorio nella definizione delle linee di sviluppo e delle priorità di intervento.
- In data venerdì 10 novembre 2006 si è svolto il suddetto workshop tematico con il quale, alla luce dell'analisi di contesto relativa allo sviluppo economico territoriale di Ravenna fatta pervenire in anticipo ai partecipanti per favorire una valutazione più completa dei temi al centro dell'attività del workshop stesso, è stato avviato un percorso di sollecitazione e raccolta di proposte e indirizzi da parte degli stakeholder finalizzato ad individuare in modo condiviso un piano di azione e le priorità di intervento da porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale per promuovere uno sviluppo di "qualità", che, mettendo a sistema e valorizzando le potenzialità e le risorse territorio, si indirizzi verso i principi della sostenibilità.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

- Il confronto e la successiva condivisione delle **priorità** individuate tra gli obiettivi, progetti, interventi e azioni emersi, è stato favorito a partire da alcuni elementi dichiarati fin da subito come imprescindibili:
 - superamento di una logica esclusivamente settoriale verso una di carattere trasversale e intersettoriale
 - identificazione di tutte le rappresentatività coinvolte nel raggiungimento dei singoli obiettivi e programmi e dei ruoli che ognuno dovrebbe attivamente assumere per il migliore risultato

- sviluppo di un atteggiamento di superamento del vincolo identitario a vantaggio di una forte sinergia e condivisione sulle priorità espresse.
- Presa d'atto degli aspetti di economia globale e dei processi di sviluppo sostenibile auspicati a livello mondiale per fare fronte alla emergenza ambientale ormai innegabile.
- Durante il workshop ciascun intervento è stato sintetizzato e tradotto visivamente in un cartellone in tempo reale dai facilitatori e reso quindi di immediata lettura per tutti i portatori di interesse.
- A tutti i presenti è stata distribuita una scheda di rilevazione delle proposte per consentire l'invio dei proprio apporti anche da parte di coloro a cui non è stato possibile intervenire durante lo svolgimento del workshop; .
- E' stata effettuata una verifica dell'esattezza delle sintesi degli interventi, sia di quelli raccolti durante il workshop sia di quelli pervenuti successivamente e redatto un **primo elenco** che costituisce verbale di quanto scaturito dalla consultazione, poi codificati ed elencati nel presente documento in maniera da rendere più agevoli le successive fasi di condivisione e proposta all'Amministrazione Comunale,
- A partire da tale elenco generale si è definito un **secondo elenco** che raggruppa le proposte simili e di contenuto omogeneo per rendere più agevoli ed efficaci le successive fasi di condivisione delle priorità,
- Questo secondo elenco è stato di nuovo sottoposto agli stakeholder per la determinazione e condivisione delle proposte prioritarie: ogni stakeholder ha individuato 3 proposte ritenute prioritariamente importanti tra quelle elencate.
- Il conteggio di tali preferenze ha determinato un **terzo elenco** ordinato in base alle priorità espresse e condivise da consegnare all'Amministrazione comunale quale apporto degli stakeholders che rappresentano gli interessi della società ravennate alla stesura del Programma di Mandato.

Il presente report rappresenta la sintesi di tutte le attività degli stakeholders all'interno del workshop tematico " Lo Sviluppo Economico Territoriale" e verrà quindi sottoposto all'attenzione e presa d'atto della Giunta Comunale unitamente ai report degli altri workshop tematici programmati,

Tutti gli interventi, proposte o programmi che saranno integrati all'interno del programma di mandato saranno riportati e registrati in un documento definito "Piano Operativo di Agenda 21 per la definizione delle linee programmatiche 2006/2011"

Tutta la documentazione prodotta sarà consultabile e disponibile sul sito www.agenda21.ra.it.

DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA

Di seguito si riportano gli elementi di sintesi offerti per l'avvio del momento partecipativo che rappresentano la base di riferimento su cui l'Amministrazione Comunale sta elaborando le linee programmatiche 2006/2011 sul tema in oggetto:

ELEMENTI DI DISCUSSIONE

- *Verifica dell'efficacia del modello di concertazione tra le istituzioni e i soggetti operanti nel territorio portato avanti in questi ultimi anni*
- *Rafforzamento e qualificazione del nostro sistema produttivo: superamento delle criticità e rafforzamento dei punti di forza*
- *Attività di ricerca: innovazione, competitività e sostenibilità dello sviluppo*
- *Capacità di attrazione di nuovi investimenti da parte del sistema territoriale*
- *Sollecitazioni di un più stretto rapporto tra i centri del sapere (Università, scuole, enti di formazione, centri di ricerca) e sistema imprenditoriale locale*
- *Rilancio del Patto per lo Sviluppo*

SINTESI ANALISI DI CONTESTO

- *Ristrutturazione del movimento cooperativo*
- *Passaggio da Comparto chimico a Distretto chimico energetico*
- *Settore dei servizi (turismo, cultura, attività dei servizi alla persona), ICT e New Economy*
- *Consolidamento dei Servizi Pubblici Locali*
- *Passaggio da un modello industriale fondato sulla grande impresa ad un sistema di piccole e medie imprese*
- *Settore delle Costruzioni e del Sistema di intermediazione immobiliare*
- *Porto e Logistica e Cantieristica Navale*
- *Sviluppo del Polo Universitario ravennate*
- *No Profit e sostenibilità sociale*

Il buon livello di sviluppo conseguito è oggi messo in pericolo dalla crisi strutturale di competitività del sistema Italia e dall'accentuarsi della concorrenza internazionale che caratterizza un'economia mondiale ormai globalizzata.

E' necessario quindi far progredire il sistema economico ravennate prevedendo mutamenti sostanziali delle strategie imprenditoriali e un conseguente aggiornamento delle politiche pubbliche partendo dalle criticità e dai punti di forza che l'analisi di contesto già evidenzia come fattori codificati e riconosciuti.

LE POSSIBILI LINEE DI SVILUPPO

- *In estrema sintesi, queste sono le priorità e gli obiettivi cui deve tendere il lavoro dell'amministrazione, congiuntamente all'impegno delle stesse imprese:*
- *favorire la crescita di un sistema produttivo di qualità e ambientalmente sostenibile, centrato sulle risorse dell'economia, della conoscenza, delle professionalità e della qualità dei progressi organizzativi e del lavoro;*
- *esprimere capacità di governo del sistema a livello territoriale nelle dinamiche di crescita del settore dell'energia per coglierne opportunità nel rispetto della sostenibilità;*
- *promuovere la qualità anche nel mercato del lavoro, attraverso l'incontro tra domanda e offerta soprattutto in ordine alle professioni ad alto contenuto tecnico - scientifico;*
- *sviluppare la ricerca e metterla al servizio delle reti di imprese;*
- *creare sinergie continue tra il mondo delle imprese e il sistema dell'istruzione e della formazione;*
- *favorire forme di imprenditoria ad alta tecnologia, che utilizzino il patrimonio di conoscenze prodotto dalla ricerca e contribuiscano a creare un ambiente propenso alla innovazione;*
- *aumentare le opportunità e la propensione alla internazionalizzazione delle reti di imprese;*
- *alimentare un rapporto positivo fra l'impresa, la sua efficienza, la sua responsabilità sociale ed il territorio;*

- *sostenere la finanza d'impresa attraverso la qualificazione del rapporto fra sistema bancario, dei consorzi fidi e PMI che sostenga i progetti di dimensionamento e capitalizzazione, innovazione, di ricerca, di specializzazione produttiva;*
- *favorire il passaggio generazionale, puntare sulle competenze acquisite dai giovani;*
- *valorizzare e sostenere la positiva esperienza dei consorzi fidi e delle cooperative di garanzia;*
- *perseguire nelle politiche di semplificazione delle procedure amministrative per l'esercizio dell'attività di impresa;*
- *garantire nella programmazione uno sviluppo equilibrato del nostro territorio con coerenti azioni che tutelino e valorizzino i tratti distintivi del nostro assetto territoriale e sociale e salvaguardando la vivibilità in tutti i contesti abitativi.*

2. I PARTECIPANTI AL WORKSHOP

COGNOME E NOME	RAPPRESENTANZA
ALNI ALESSANDRO	CARIFORLI'
ARMENIO EDOARDO	BANCA D'ITALIA
BAGNOLI GABRIELE	C.I.A.
BALZANI FABIO	U.I.L.
BASURTO MAURO	A.P.I.
BERTINI CESARE	ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
BINI SANDRA	AUTORITA' PORTUALE
BONAZZA DANIELE	BANCA POPOLARE MILANO
BONDI MARCELLO	BANCA POPOLARE DI RAVENNA
BONDI MASSIMILIANO	NOMISMA
CALDERONI SAURO	COLLEGIO GEOMETRI
CALIANDRO FRANCESCO	CARISBO
CASADIO GIUSEPPE	IPSIA CALLEGARI
CASADIO PASQUALE	C.G.I.L.
CECCATO DAVIDE	ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
CIANI GIANCARLO	A.T.M.
COMANDINI GABRIELE	CONFCOMMERCIO
CONTIN ANDREA	POLO DIDATTICO-SCIENTIFICO
FABBRI GIANNI	FONDAZIONE DEL MONTE BO/RA
GAETI MARIO	ISTITUTO CALLEGARI
GAMBI ENRICO	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI
GASPERONI ELIO	RAVENNA HOLDING S.P.A.
GIACHI CATIA	ARPA RAVENNA
GIORGIONI FRANCO	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE
GRAZIANI GIORGIO	C.I.S.L.
LORINI ANGELO	SAN PAOLO IMI
MASSARENTI KETTI	BANCA SAN PAOLO IMI
MARTONI MASSIMO	STUDI E RICERCHE C.G.I.L.
MINGUZZI ANGELO	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI
MISSIROLI EVARISTO	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
MODANESI	U.I.L.
NANNI ALVARO	UNICREDITO BANCA S.P.A.
PELLILZZARI LIALIA	ITI NULLO BALDINI
PETROSINO MARIO	CNA
PIAZZA ANTONELLO	CONFARTIGIANATO
PIOMBINI FRANCESCA	CONFESERCENTI
RAUSEO FRANCESCO	FONDAZIONE FLAMINIA
RAVAGLI	ISTITUTO TECNICO GINANNI
RIZZO GIUSEPPE	SAPIR RAVENNA
RONCUZZI PIERO	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE
ROSETTI ROBERTO	FEDERAZIONE COLDIRETTI RAVENNA

SINTONI AGIDE	ORDINE INGEGNERI
SOLAROLI VALERIANO	LEGACOOOP
TELÒ LUCA	LICEO CLASSICO
ZANI GIOVANNI	AREA ASSET
ZAVATTI SERGIO	CASSA DI RISPARMIO

Al workshop erano presenti n. 46 stakeholder

Sono stati registrati n. interventi

Sono pervenuti successivamente al workshop n. di cui n. a completamento e precisazione del intervento registrato durante il workshop n. , ulteriori interventi n.

Sono giunti n. interventi di stakeholder non partecipanti direttamente al workshop

3. SINTESI DEI CONTENUTI DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

Si riportano le sintesi dei contenuti espressi dagli stakeholder sia durante il workshop che tramite invio della scheda messa a disposizione.

Per quanto riguarda gli apporti scritti, che contengono in molti casi riferimenti più dettagliati e specifici, apporti di contesto, valutazioni complessive ed elenchi dettagliati di attività da perseguire, si evidenzia che essi costituiranno parte integrante del materiale sottoposto alla Giunta e all'attenzione diretta dell'Assessore competente, per consentire una più compiuta analisi in sede di stesura del programma di mandato.

Tali apporti potranno inoltre costituire la base di lavoro di nuovi workshop tematici per consentire un più preciso approfondimento sia rispetto alla definizione del quadro generale di indirizzi propria del programma di mandato sia in riferimento alle successive attività da portare avanti durante la legislatura.

Proposta/progetto/attività/intervento/suggerimenti	Attori da coinvolgere
U.I.L. - Modanesi Strutturare attente analisi e relativi interventi che tengano conto dei necessari collegamenti infrastrutture/logistica	Ministero Infrastrutture Amministrazione Comunale Amministrazione Provinciale Regione Emilia Romagna
Non concentrare gli sforzi e gli impegni solo sul Porto come unico volano dell'economia	
Delineare programmi di intervento che favoriscano la crescita di un Porto a servizio dell'intera Regione e che possa accogliere tutti i tipi di nave	Amministrazione Comunale Autorità Portuale C.C.I.A.A. Associazioni, aziende interessate
Prevedere e sviluppare una lungimirante politica energetica (Piano Energetico) verso lo sviluppo di energie alternative anche tramite proposte da condividere a livello regionale.	Regione Emilia Romagna Provincia di Ravenna Comune di Ravenna
Sviluppare azioni e progetti rivolti alla formazione per consentire lo sviluppo di una maggiore qualità dell'offerta lavorativa.	Amministrazione comunale Mondo della Scuola Associazioni di categoria/aziende
C.I.S.L. – Graziani Delineare e attuare strategie chiare ed esplicite sullo sviluppo delle infrastrutture (porto, strade, ecc.)	
Prevedere interventi che colleghino lo sviluppo della città alla filiera porto-logistica anche attraverso fondamentali e determinanti azioni sulla rete infrastrutturale e l'approfondimento dei fondali.	
Sviluppare una Azione integrata tra imprese, università, amministrazioni per lo sviluppo e il sostegno del Polo tecnologico (ricerca/innovazione) Prevedere altre occasioni di approfondimento di questo tema.	Amministrazione comunale Autorità Portuale Imprese Mondo della scuola Associazioni di categoria
Prevedere e attuare scelte strategiche nel settore energetico.	
Effettuare serie e approfondite analisi territoriali in merito alle competenze necessarie al sostegno dello sviluppo economico territoriale per poter adeguare a questa esigenza l'offerta di linee formative.	
Ravenna Holding - Elio Gasperoni Sviluppare la crescita di un approccio culturale nuovo che oltre a promuovere il sapere e le conoscenze tecniche ponga lo sviluppo economico di Ravenna in una logica di sviluppo regionale integrato e policentrico: un distretto territoriale regionale in cui i sistemi locali cooperino, esaltando le loro eccellenze, e accettando la competizione	

Proposta/progetto/attività/intervento/suggerimenti	Attori da coinvolgere
globale e il confronto con le altre aree europee evolute come presupposto della crescita, e considerando porto, logistica, energia, sostenibilità ambientale e welfare diffuso il terreno naturale su cui affrontare la sfida della globalizzazione.	
Pianificare e Individuare azioni per sollecitare l'innovazione delle imprese locali in una logica di apertura alle sfide competitive globali.	
Favorire un'economia dei servizi aperta alla concorrenza e che abbia, fra gli altri, come protagonisti la galassia delle imprese pubbliche locali.	
Promuovere e realizzare una concertazione fondata sulla cooperazione istituzionale e sul confronto con gli attori sociali rivedendo Il Patto di sviluppo sottoscritto da istituzioni e parti sociali per riprecisare i contenuti della pianificazione strategica della città (apertura alla globalizzazione) e per identificare un metodo di confronto condiviso con le altre Istituzioni locali per definire interventi prioritari e risorse necessarie.	
CNA – Mario Petrosino Sviluppare e programmare attenti e strategici interventi di sviluppo delle infrastrutture	Ministero Infrastrutture e trasporti Pubblica amministrazione regionale, provinciale, comunale autorità portuale
Sostenere e stimolare la realizzazione di luoghi/momenti di collegamento tra sviluppo economico territoriale e mondo della scuola	Comune di Ravenna Mondo della scuola Associazioni di categoria/ enti di formazione C.C.I.A.A. Ravenna Imprese
Prevedere e sostenere un indispensabile collegamento tra il modello di stato sociale e lo sviluppo economico che affianchi e integri i due aspetti.	
Sviluppare una politica di sostegno e stimolo verso una sempre maggiore qualità delle imprese del territorio.	
Molta attenzione allo sviluppo e recupero del Polo ex Sarom prevedendo sin da ora il massimo coinvolgimento territoriale per il suo sviluppo futuro. + recupero Darsena di città dove devono essere previste diverse funzioni.	
Attenzione e ascolto alle problematiche delle attività di servizio per lo sviluppo turistico e precise azioni tese a favorire un maggiore riconoscimento delle caratteristiche dei nostri prodotti/servizi. (es. possibilità di sedute nei luoghi di produzione enogastronomia). Si rimanda a contributo su Commercio e Turismo	Ministero Infrastrutture e trasporti Pubblica amministrazione regionale, provinciale, comunale Autorità portuale
Sostenere e prevedere l'insediamento di nuove aree destinate ad attività artigianali a prezzi contenuti	Amministrazione provinciale, comunale, C.C.I.A.A., Stepra
Tenere sempre alta l'attenzione sui temi della sicurezza. (Si rimanda al documento sullo specifico workshop)	Prefettura, Questura, Comando Vigili Urbani
Legacoop – Solaroli Approfondimento e potenziamento del porto, attraverso lo sviluppo della logistica in prospettiva globale e realizzazione delle reti infrastrutturali con particolare riferimento alla E55 Ravenna-Mestre e al By-Pass sul Candiano. Oltre ai fondi pubblici si propone l'utilizzo di strumenti quali la Finanza di Progetto e il General Contractor.	Autorità Portuale, Sapor, C.C.I.A.A. Ravenna, Comune e Provincia di Ravenna, Regione, Stato Imprese di costruzioni quali CMC e ITER, e di movimentazione merci come CONSAR, CTF e COFARI
Sviluppare in una logica di collaborazione con le imprese lo sviluppo del Polo della Ricerca e dell'innovazione tecnologica a servizio delle imprese.	Enti locali, Università, Scuola e imprese del territorio
Prevedere una maggiore collaborazione tra scuole e impresa: perseguimento dello sviluppo tecnologico e suo inserimento nelle imprese.	

Proposta/progetto/attività/intervento/suggerimenti	Attori da coinvolgere
Sostegno alle politiche del Welfare quale elemento importante di competitività del nostro territorio	Regione ed Enti locali Nuove ASP/Cooperazione sociale e tutto il mondo imprenditoriale
Sviluppo di una Filiera agroindustriale fino alla distribuzione che permetta la giusta remunerazione di tutti gli attori coinvolti e un equo prezzo di acquisto dei consumatori.	Imprese: Agricole Agroindustriali Movimentazione merci Distribuzione
Associazione Industriali – Cesare Bertini Favorire e aumentare la concorrenza e liberalizzazione nei servizi pubblici locali ed in genere in tutti i settori economici contenendo/eliminando gli affidamenti in house e ricorrendo a procedure di evidenza pubblica.	Comune di Ravenna Provincia di Ravenna Enti gestori dei servizi
Prevedere e sollecitare semplificazioni delle procedure ed agevolazioni per le imprese che hanno adottato un sistema di gestione ambientale EMAS o ISO 14001	Comune di Ravenna Provincia di Ravenna Regione Emilia Romagna
Polo per l'innovazione di Ravenna: avviare l'iter per la sua realizzazione sulla base dello studio di fattibilità disponibile .	Comune di Ravenna Provincia di Ravenna C.C.I.A.A. Ravenna Regione Emilia Romagna Associazioni/aziende interessate
Definire le modalità di realizzazione e di gestione del Polo della nautica anche attraverso l'incentivazione e lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza	Comune di Ravenna Provincia di Ravenna C.C.I.A.A. Ravenna Autorità Portuale Regione Emilia Romagna Associazioni/aziende interessate.
Promuovere e sviluppare le energie e fonti rinnovabili: bioenergie e diversificazione dei sistemi di approvvigionamento	Ministero Sviluppo econom. Ministero Ambiente Regione Emilia Romagna Comune di Ravenna Provincia di Ravenna C.C.I.A.A. Ravenna
Porre grande attenzione nello sviluppo del Progetto Darsena di città	Comune di Ravenna Provincia di Ravenna Autorità Portuale Enti collegati Associazioni/aziende interessate
Sollecitare e dare corso al potenziamento delle infrastrutture e della logistica in genere ed a servizio del porto	Ministero delle Infrastrutture Comune di Ravenna Provincia di Ravenna Regione Emilia Romagna CCIAA
C.C.I.A.A., Paola Morigi Identificare e stimolare nuove strategie e cambiamenti culturali per far fronte al problema della globalizzazione e per rendere competitivo il nostro territorio, i nostri prodotti e servizi rispetto alla sempre maggiore concorrenza	Provincia, dalla Cciao, dall'Autorità portuale e dai presidenti/direttori di associazioni.
Maggiori investimenti a favore delle infrastrutture anche razionalizzando e ottimizzando quelle esistenti	Provincia, dalla Cciao, dall'Autorità portuale e dai presidenti/direttori di associazioni.
Individuare momenti condivisi tra gli enti locali e le istituzioni locali in sede di predisposizione dei rispettivi bilanci per la definizione di eventuali e possibili sinergie nella programmazione degli interventi e delle relative risorse.	
C.G.I.L., Dott. Martoni Sollecitare e favorire la massima qualità propositiva da parte di tutti gli attori coinvolti.	Comune di Ravenna Tutti gli attori coinvolti

Proposta/progetto/attività/intervento/suggerimenti	Attori da coinvolgere
Attenzione allo sviluppo delle attività portuali con una prospettiva di medio lungo termine e soprattutto globale.	
Dedicare particolare attenzione ai problemi energetici per poterli affrontare in un'ottica di rete e di sistema.	
Avvalersi di studi di settore, contributi tecnici e scientifici tenendo conto di quelli già esistenti sul territorio prima di attivare nuove consulenze esterne	
Università – Prof. Andrea Contin Stimolare le imprese private a finanziare dottorati e assegni di ricerca presso l'università per realizzare un "trasferimento tecnologico" dal mondo della formazione a quello del lavoro	
Istituto Tecnico Ginanni Sollecitare e sperimentare nuovi modelli di integrazione scuola-lavoro in grado di attivare un comune dialogo continuo tra mondo delle imprese, territorio e mondo della istruzione e formazione	
Promuovere la qualità nel mercato del lavoro attraverso un incontro tra domanda ed offerta in ordine alle professioni ad alto contenuto tecnico-scientifico	
Sviluppare la ricerca e metterla al servizio delle reti imprese/scuole	
Istituto Tecnico Nullo Baldini Favorire lo sviluppo e la diffusione di nuovi modelli di integrazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro sperimentando formule che offrano linguaggi e finalità comuni e consolidino il sistema dell'istruzione e della formazione	Mondo della Scuola Amministrazione Pubblica Imprese Associazioni di categoria
Favorire una lettura condivisa e preventiva delle esigenze del territorio a supporto e ottimizzazione dello sviluppo formativo	Mondo della Scuola Amministrazione Pubblica Imprese Associazioni di categoria
Promuovere la qualità anche nel mercato del lavoro attraverso l'incontro tra domanda e offerta specie in ordine alle professioni ad alto contenuto tecnico-scientifico (raccomandato dagli obiettivi di Lisbona 2010)	Mondo della Scuola Amministrazione Pubblica Imprese Associazioni di categoria
Sviluppare la ricerca e metterla al servizio delle reti di imprese e scuole	Mondo della Scuola Amministrazione Pubblica Imprese Associazioni di categoria
Istituto Callegari e Olivetti Incentivare e sostenere la programmazione sul nostro territorio di una formazione tecnica a servizio dei possibili sviluppi del Porto e più in generale strettamente rapportata alle esigenze delle imprese, industriali, artigianali, commerciali, turistiche qui operanti	Comune di Ravenna Provincia di Ravenna Istituti Professionali, Industria e Artigianato, Commercio e Turismo Imprenditori nautica da diporto Operatori elettrici, elettronici, meccanici del settore Associazioni artigianali e industriali Centri di formazione professionale
Agide Sintoni Ordine degli Ingegneri Esprimendo apprezzamento per la metodologia partecipativa si chiede di prevedere meccanismi di monitoraggio che diano conto del processo di sviluppo di tale approccio Promuovere e favorire scelte condivise orientate all'innovazione tecnologica anche attraverso la creazione di un Tavolo di Lavoro permanente: gruppi di lavoro per i vari settori quali ad esempio urbanistica, edilizia e territorio, innovazione tecnologica.	Comune di Ravenna Imprese Associazioni di categoria
Potenziare l'attività portuale soprattutto per quanto riguarda gli aspetti relativi alle navi passeggeri e trasporto merci eventualmente anche tramite concorso di idee sulla sistemazione urbanistica ed edilizia della zona portuale di attracco navi	

Proposta/progetto/attività/intervento/suggerimenti	Attori da coinvolgere
Procedere verso il completamento di un sistema efficiente ed efficace di viabilità urbana ed extraurbana anche sollecitando tutte le autorità competenti specialmente per quanto riguarda i collegamenti con il Porto e le zone del forese e potenziando la rete viaria verso il resto del paese e il sistema ferroviario.	Comune di Ravenna Regione Emilia Romagna Provincia di Ravenna Anas
Prevedere e realizzare precise regole di snellimento delle procedure burocratiche.	Comune di Ravenna
Stimolare e sostenere azioni di potenziamento delle attività di formazione (scuole e università) per garantire una significativa presenza di professionalità articolate e di qualità in un territorio che necessita di elevati contenuti tecnico-scientifici.	Comune di Ravenna Regione Emilia Romagna Università Istituzioni scolastiche Imprese
Sviluppare sensibilità, attenzione e interventi sul tema dell'energia.	
Stabilire criteri di competitività tecnologica e innovativa per l'insediamento di nuove attività nell'area portuale (ex Sarom e vecchia darsena) al fine di attivare scambi di conoscenze a livello internazionale.	
Avviare uno studio di fattibilità ambientale e di valutazione del rischio di terra e di mare circa l'ipotesi di un rigassificatore	Comune di Ravenna Ministero Ambiente Ministero Economia Regione Emilia Romagna
Promuovere e sostenere la riqualificazione delle attività produttive rappresentate dalle Piccole Medie Imprese sotto il profilo qualitativo e quantitativo non escludendo un potenziamento della presenza di tali attività, compreso il sistema alberghiero e turistico.	
Procedere concretamente alla riqualificazione del centro storico : residenza, razionalizzazione delle attività commerciali (alberghi) recupero delle aree degradate (es. isola S. Giovanni) riparazioni strade e marciapiedi, pulizia e lavaggio strade, tutela del verde dei cortili interni).	
Dal punto di vista turistico garantire il mantenimento della identità tipologica sostanziale e di migliorare l'offerta turistica tramite percorsi ai siti dell'UNESCO.	
UPA (Unione Provinciale Agricoltori) -Angelo Minguzzi Sostenere una linea di sviluppo cultura-turismo che dia spazio all'agricoltura sotto varie forme come ad es. l'agriturismo e percorsi campagna-città d'arte, outlet di prodotti esclusivi delle nostre campagne in collaborazione col movimento cooperativo, che valorizzino l'alta qualità dell'agricoltura ravennate.	Amministrazione Comunale C.C.I.A.A. Associazioni di categoria
Promuovere e costituire una filiera ravennate delle agroenergie che riconosca all'agricoltore la possibilità di trasformare e vendere il proprio prodotto, cosa, fino ad oggi, di esclusivo beneficio dell'industria	Amministrazione Comunale C.C.I.A.A. Associazioni agricoltori
Confartigianato – Antonello Piazza Prevedere azioni tese a snellire le procedure amministrative per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi con: tempi certi, identificazione di un unico responsabile del procedimento, eliminazione di competenze sovrapposte, definizione certa dell'istruttoria per l'ottenimento delle autorizzazioni.	Amministrazione Comunale Arpa, AUSL, VV.FF., Hera Associazioni di categoria
Prevedere una revisione della regolamentazione comunale (es. attuale regolamento edilizio urbano) improntata su criteri di snellezza dei testi, chiarezza, certezza, trasparenza e nei quali sia chiaro che ciò che non è vietato è permesso prevedendo che sia realizzata in sinergia fra i vari regolamenti, che contenga norme transitorie per la loro applicazione e che non sia retroattiva	
Programmare un necessario potenziamento delle infrastrutture: 1) implementazione della E55 Ravenna Mestre parte prioritaria per collegare Ravenna ai grandi corridoi paneuropei; 2) svincolo SS16 con la SS67 (Ravegnana), 3) attraversamento di Ravenna da Nord a Sud con il collegamento della SS16 con la SS309;	Stato, Anas, Regione, Enti Locali Amministrazione Comunale Autorità Portuale Amministrazione Comunale Amministrazione Comunale,

Proposta/progetto/attività/intervento/suggerimenti	Attori da coinvolgere
4) ponte mobile sul Canale Candiano; 5) piano programmato della manutenzione delle principali arterie comunali.	
Istituire agevolazioni urbanistiche per l'insediamento e il rafforzamento dell'artigianato di servizio, artistico e dell'alimentazione nei centri abitati e nel centro storico;	Amministrazione Comunale Associazioni di Categoria
Procedere ad una modifica della regolamentazione comunale che dia seguito al Decreto Bersani per a dare possibilità alle imprese artigiane dell'alimentazione di poter organizzare spazi per il consumo in loco dei loro prodotti.	Amministrazione Comunale Associazioni di categoria
Il Piano del traffico dovrebbe prevedere come priorità lo sviluppo del tessuto economico del centro storico di Ravenna con azioni rivolte alla realizzazione di nuovi parcheggi (anche a più piani) nelle immediate vicinanze del centro;	Amministrazione Comunale
Il Piano del traffico dovrebbe prevedere come priorità lo sviluppo del tessuto economico del centro storico di Ravenna con azioni rivolte alla liberalizzazione dei parcheggi a pagamento dopo le ore 17,00 e nei giorni festivi e prefestivi; ad allargamenti delle zone a traffico limitato solo dopo la realizzazione di nuovi parcheggi	
Il Piano del traffico dovrebbe prevedere come priorità una viabilità in città che tenga conto delle esigenze del tessuto imprenditoriale;	
La realizzazione nell'area ex Sarom del polo della nautica da diporto dovrebbe prevedere l'insediamento di cantieri navali e di tutte le attività ad esso collegate.	Amministrazione Comunale Autorità Portuale, C.C.I.A.A.
Stimolare e realizzare percorsi condivisi per la crescita della cultura d'impresa fra le giovani generazioni prevedendo momenti/luoghi di collaborazione tra la scuola e università, le istituzioni, le rappresentanze associative del comparto produttivo	Amministrazione Comunale Amministrazione Provinciale Università Istituzioni scolastiche CCIAA Associazioni di Categoria
Banca Popolare di Ravenna, Marcello Bondi Favorire lo sviluppo dei consorzi fidi con finalità di migliorare i servizi commerciali, alberghieri, ristorazione a tutti i livelli mantenendo prezzi concorrenziali	
Perseguire un'immagine di coesione territoriale e "vendere" il turismo 365 giorni l'anno	
Autorità Portuale – Sandra Bini Aumento traffici container e incremento occupazione attraverso la costruzione di nuovo terminal container in penisola Trattaroli con fondali di – 14,50	L'Autorità Portuale, Comune di Ravenna , Provincia di Ravenna Regione Emilia Romagna , Camera di Commercio di Ravenna, Sapir e Cont ship
Velocizzazione scambio merci e possibilità collocazione materiali escavo attraverso la realizzazione di Distripark.	Stato, Regione, Autorità Portuale
Riqualificazione dell'Area ex Sarom, sviluppo attività cantieristica e correlata crescita occupazionale attraverso la realizzazione del Distretto per la nautica da Diporto.	Stato, Regione, Provincia, Comune, Autorità Portuale, CCIAA, Imprese private
Concentrazione di tutta l'attività di trading del mediterraneo su Ravenna e nuovi investimenti industriali tramite la costruzione della Banchina Bunge (riqualificazione di 310 mt di banchina portuale).	Investimenti pubblici e privati: progetto già finanziato
Economie sui costi unitari di logistica per unità di prodotto e incremento occupazione grazie al progetto "Banchina Marcegaglia" che prevede la ristrutturazione di 350 mt di banchina portuale per adeguarla alle previsioni di PRP ed alle sopravvenute norme di classificazione sisima e all'approfondimento dei fondali a quota –11,50.	Progetto già finanziato
Velocizzazione flussi traffico da e per il porto attraverso la costruzione del By-Pass del canale Candiano, collegamento SS.67 – SS. 309	Autorità Portuale, Regione Emilia Romagna, provincia, Project financing
Lavorare per costruire un ambito portuale intermodale logistico di servizi e competenze che potrà rappresentare una privilegiata porta di accesso	Comune, Regioni: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e

Proposta/progetto/attività/intervento/suggerimenti	Attori da coinvolgere
dall'estremo oriente verso l'Europa.	Veneto, tutte le strutture portuali dell'Alto Adriatico, compresi i porti di Capodistria e Fiume
Promuovere la domanda di trasporto intermodale centrata sulle vie del mare attraverso una efficace e coordinata politica delle infrastrutture e della sicurezza della navigazione e ambientale e sollecitando l'Unione Europea a prevedere misure che favoriscano lo sviluppo delle autostrade del mare, del cabotaggio, del trasporto passeggeri.	Comune, Regioni: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto, tutte le strutture portuali dell'Alto Adriatico, compresi i porti di Capodistria e Fiume, Unione Europea
<p>Gruppo San Paolo IMI – Angelo Lorini</p> <p>Perseguire e stimolare forti integrazioni tra le forze economiche ed il territorio per sviluppare sinergie determinanti per lo sviluppo economico delle persone, delle imprese e degli Enti Pubblici.</p>	<p>Comune di Ravenna; Imprese locali Banca specializzata come ad esempio Banca OPI Spa e le sue controllate: Fin OPI; Fondi per gli investimenti in opere pubbliche come ad esempio il Fondo chiuso del Sanpaolo/Banca OPI PPP Enti Pubblici Locali/Territoriali coinvolti/coinvolgibili. Le Autorità Nazioni / Regionali coinvolte/coinvolgibili.</p>
Sviluppare forte attenzione e significativi interventi nel sistema delle infrastrutture e dei trasporti quale motore fondamentale per lo sviluppo economico locale in tutte le sue sfaccettature (per le realtà economiche esistenti, per l'avvio di nuove attività, per smistamento veloce delle merci ecc.).	<p>Comune di Ravenna; Imprese locali Banca specializzata come ad esempio Banca OPI Spa e le sue controllate: Fin OPI; Fondi per gli investimenti in opere pubbliche come ad esempio il Fondo chiuso del Sanpaolo/Banca OPI PPP Enti Pubblici Locali/Territoriali coinvolti/coinvolgibili. Le Autorità Nazioni / Regionali coinvolte/coinvolgibili</p>
Ottimizzare e Prevedere in particolare migliori interconnessioni infrastrutturali tra Porto, sistema viario/ferroviario e aeroporto sia per favorire un turismo di qualità che per alimentare per un maggior e più veloce flusso di merci e creare una base favorevole all'insediamento di nuove realtà economiche che abbisognano di trasporti via mare (siderurgia, energia, container).	<p>Comune di Ravenna; Imprese locali Banca specializzata come ad esempio Banca OPI Spa e le sue controllate: Fin OPI; Fondi per gli investimenti in opere pubbliche come ad esempio il Fondo chiuso del Sanpaolo/Banca OPI PPP Enti Pubblici Locali/Territoriali coinvolti/coinvolgibili. Le Autorità Nazioni / Regionali coinvolte/coinvolgibili</p>
Verificare la fattibilità di nuovi percorsi di cooperazione tra tutte le forze economiche e politiche del territorio per sopperire alla scarsità di risorse ad esempio tramite partenariato pubblico-privato per la realizzazione di opere di interesse pubblico e forme differenziate di coordinamento e gestione delle stesse attraverso un Piano realistico di interventi tesi a dare corpo alle esigenze di miglioramento del Sistema Trasporti.	<p>Comune di Ravenna; Imprese locali Banca specializzata come ad esempio Banca OPI Spa e le sue controllate: Fin OPI; Fondi per gli investimenti in opere pubbliche come ad esempio il Fondo chiuso del Sanpaolo/Banca OPI PPP Enti Pubblici Locali/Territoriali coinvolti/coinvolgibili. Le Autorità Nazioni / Regionali coinvolte/coinvolgibili</p>
Pianificare e programmare e stimolare interventi nel settore delle energie ed in particolare quelle da fonti rinnovabili con specifico riguardo a quelle con potenziali o effettive fonti interne (Biogas/biomasse-Eolico-fotovoltaico) che possono rappresentare elemento di grande importanza per lo sviluppo economico della comunità locale	Comune di Ravenna; Imprese locali

Proposta/progetto/attività/intervento/suggerimenti	Attori da coinvolgere
<p>Hera Ravenna Andrea Bazzi Sviluppare con Hera le linee progettuali relative al Progetto Teleriscaldamento che attraverso una prima realizzazione di " isole di quartiere ", tra loro successivamente interconnesse, comprendenti rete e impianti per produzione autonoma di calore si propone di costruire e mettere in esercizio impianti che utilizzeranno come fonte energetica finale il calore prodotto dall'utilizzo di cascami termici e da produzione cogenerativa. Tale soluzione, a parità di energia prodotta, ridurrà sensibilmente il valore delle emissioni rilasciate in atmosfera nell'ambito urbano della città di Ravenna.</p>	Comune Ravenna, Hera, Ravenna
<p>Collaborare e supportare il progetto di potenziamento della raccolta differenziata nel centro storico di Ravenna (riqualificazione degli spazi urbani, riduzione numero contenitori attraverso realizzazione isole interraste e conseguentemente riduzione passaggi mezzi di raccolta) e nelle località del litorale Ravennate</p>	Comune Ravenna, Provincia Ravenna, Hera Ravenna
<p>Andrea Pazzi Confcooperative Ribadire e confermare l'impegno verso uno sviluppo di qualità sostenibile dal punto di vista economico, sociale, etico mirando a rovesciare gli impatti negativi che le azioni dell'uomo hanno causato e causano sull'ambiente naturale</p>	
<p>Prestare grande impegno in azioni per il sostegno del sistema Portuale che rappresenta la maggiore realtà produttiva locale, provvedendo in via prioritaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'abbassamento dei fondali • ad una ottimizzazione dell'illuminazione dell'area portuale per consentire di operare nell'arco dell 24 ore e rendere così più competitivi i servizi, • provvedere ad una più efficace manutenzione dell'area per renderla più fruibile e donarle un'immagine più presentabile ed efficiente, <p>ampliare il sistema di movimentazione merci via porto incrementando le esportazioni dei nostri prodotti via mare</p>	
<p>Investire prioritariamente risorse nell'adeguamento dei collegamenti locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accelerare la realizzazione del by-pass, • lavorare per consentire la realizzazione del raddoppio della Romea dir • lavorare per il miglioramento della E45 	
<p>Provvedere ad una sistemazione più efficiente della rete viaria</p>	
<p>Sostenere e stimolare una logistica maggiormente imperniata sull'utilizzo di mezzi di trasporto meno inquinanti</p>	
<p>Sostenere, favorire e governare azioni e iniziative (anche di carattere autorizzativo e programmatico) in campo energetico che vadano verso lo sviluppo di energie alternative sia per contribuire a colmare il deficit energetico che si registra nel nostro paese sia per offrire sbocchi produttivi e commerciali per la agricoltura locale : es. centrali a biomasse o impianti similari per la produzione di energia elettrica</p>	
<p>Mantenere a livello locale la produzione chimica per garantire l'occupazione del personale che la riguarda e mantenere le opportunità di indotto per il settore dei servizi</p>	
<p>Migliorare la comunicazione/visibilità nel settore turismo aumentando le occasioni di intrattenimento (popolamento del centro storico) e provvedendo a incrementare la presenza di Ravenna nei vari strumenti di diffusione dell'informazione (servizi televisivi, radiofonici, riviste ecc.)</p>	
<p>Migliorare i servizi offerti ai Turisti anche attraverso un maggior coordinamento/integrazione delle proposte turistiche : evitare sovrapposizioni di eventi e date, pensare ad una integrazione dei biglietti tra i vari monumenti cittadini, revisione prezzi biglietti per monumenti diocesani per le scuole medie, migliorare la segnaletica dedicata ora poco</p>	

Proposta/progetto/attività/intervento/suggerimenti	Attori da coinvolgere
chiara, prevedere l'installazione di pannelli esplicativi fuori dei monumenti	
Contrastare i fenomeni di lavoro nero anche per accompagnare le azioni di consolidamento delle imprese e stroncare gli ormai quotidiani esempi di concorrenza sleale sul mercato	
Mantenere il sostegno ai Consorzi di garanzia che possono garantire il sostegno alla capitalizzazione e agli investimenti locali e generare di conseguenza virtuosi processi di crescita delle imprese cooperative in ogni settore e dimensione	
<p>Dare sostanza e contenuti al processo di governance che possa delineare un nuovo coordinamento orizzontale e verticale tra più attori istituzionali e sociali sia pubblici che privati per condividere obiettivi, negoziare accordi e cooperare per raggiungerli. A questo proposito occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delineare con la maggiore precisione possibile il ruolo assunto dalle imprese sociali in questo processo di governance territoriale; • coinvolgere maggiormente le imprese insieme ad altri soggetti no-profit a delineare insieme agli enti pubblici una funzione di policy making che persegua l'interesse generale degli interventi di welfare, • individuare un organismo di collegamento tra imprese sociali (terzo settore accreditato) e Nuovo Ufficio di Piano 	
<p>Sostenere e farsi promotrice di un processo complesso che preveda la creazione de I Territori Socialmente Responsabili (TSR) che affianchi la Responsabilità Sociale di Impresa (RSI) verso modelli più innovativi di partenariati "autorità locale/economia sociale" stabili e impegnati in una concertazione e programmazione comune delle politiche di sviluppo locale e di attenzione alle preoccupazioni sociali ed ambientali oltre ai minimi legali.</p> <p>I TSR si dovranno fondare sulla democrazia partecipativa, sul dialogo aperto e pluralistico, per creare nuovi legami e consolidare quelli esistenti. Ciò potrà consentire alle autorità locali di svolgere pienamente il proprio ruolo, non solo di servizio ma anche di promozione e di volano dello sviluppo.</p>	<p>Comune di Ravenna Provincia di Ravenna Agenzia di Sviluppo dell'Economia Sociale(mondo della Cooperazione) CCIAA di Ravenna Mondo delle imprese</p>
<p>Promuovere e sostenere lo sviluppo dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Economia Sociale per la diffusione delle azioni di RSI e TSR per favorire e migliorare i processi d'inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso lo sviluppo dell'impresa sociale (in particolare delle cooperative sociali di inserimento lavorativo) ed i comportamenti socialmente responsabili delle imprese finalizzati alla piena e buona occupazione e all'inclusione sociale delle persone disabili o svantaggiate collaborando in una logica di sistema con tutti gli attori interessati pubblici e privati</p>	
<p>GianLuca Gasperoni Confesercenti</p> <p>Attraverso la strumentazione urbanistica prevedere più precisi, decisi e forti indirizzi di contenimento della ampia previsione di destinazioni commerciali e di creazione di un rapporto più proporzionato con le previsioni di nuovo residenziale da ridurre per non accentuare il consumo del territorio e il rischio di squilibri economici sociali e ambientali mettendo in campo anche un sistema di monitoraggio non solo quantitativo della rete distributiva</p>	
<p>Prevedere l'avvio di azioni forti e tese alla ricerca di adeguati finanziamenti che, partendo dalla constatazione che la competizione nel mercato del turismo è sempre più agguerrita tanto da essere il primo fronte della globalizzazione, mettano in campo una nuova rinnovata politica per il turismo sia a livello nazionale che locale</p>	

4. FASE DI INTEGRAZIONE E ACCORPAMENTO DELLE PROPOSTE

A partire dall'elenco generale precedente, che costituisce a tutti gli effetti verbale delle proposte avanzate, si definisce e struttura un **secondo elenco** che raggruppa le proposte similari e di contenuto omogeneo **in blocchi unici per consentire una corretta espressione del grado di importanza che ogni stakeholder ha riconosciuto a ciascuna tipologia di proposta.**

INFRASTRUTTURE

PROPOSTE	INDICAZIONE PRIORITA' (P)
<p>Strutturare attente analisi per delineare e attuare strategie chiare ed esplicite sullo sviluppo delle infrastrutture (porto, strade, ecc.) che tengano conto dei necessari collegamenti infrastrutture/logistica sia anche razionalizzando e ottimizzando quelle esistenti prevedendo maggiori investimenti (oltre ai fondi pubblici si propone l'utilizzo di strumenti quali la Finanza di Progetto e il General Contractor).</p> <p>Sviluppare forte attenzione e significativi interventi nel sistema delle infrastrutture e dei trasporti quale motore fondamentale per lo sviluppo economico locale in tutte le sue sfaccettature (per le realtà economiche esistenti, per l'avvio di nuove attività, per smistamento veloce delle merci ecc.).</p>	
<p>Procedere verso il completamento di un sistema efficiente ed efficace di viabilità urbana ed extraurbana anche sollecitando tutte le autorità competenti specialmente per quanto riguarda i collegamenti con il Porto e le zone del forese e potenziando la rete viaria verso il resto del paese e il sistema ferroviario.</p> <p>Ottimizzare e Prevedere in particolare migliori interconnessioni infrastrutturali tra Porto, sistema viario/ferroviario e aeroporto sia per favorire un turismo di qualità che per alimentare per un maggior e più veloce flusso di merci e creare una base favorevole all'insediamento di nuove realtà economiche che abbisognano di trasporti via mare (siderurgia, energia, container).</p>	
<p>Investire per Programmare un necessario potenziamento delle infrastrutture:</p> <ol style="list-style-type: none">1) impletamento della E55 Ravenna Mestre parte prioritaria per collegare Ravenna ai grandi corridoi paneuropei;2) svincolo SS16 con la SS67 (Ravegnana),3) attraversamento di Ravenna da Nord a Sud con il collegamento della SS16 con la SS309;4) ponte mobile sul Canale Candiano;5) piano programmato della manutenzione delle principali arterie comunali.	

SISTEMA PORTUALE

<p>Delineare programmi di intervento che favoriscano la crescita di un Porto a servizio dell'intera Regione e che possa accogliere tutti i tipi di nave prevedendo interventi con una prospettiva di medio lungo termine e soprattutto globale che colleghino lo sviluppo della città alla filiera porto-logistica anche attraverso fondamentali e determinanti azioni sulla rete infrastrutturale e l'approfondimento dei fondali.</p> <p>Lavorare per costruire un ambito portuale intermodale logistico di servizi e competenze che potrà rappresentare una privilegiata porta di accesso dall'estremo oriente verso l'Europa</p> <p>Prestare grande impegno in azioni per il sostegno del sistema Portuale che rappresenta la maggiore realtà produttiva locale, provvedendo in via prioritaria:</p> <ul style="list-style-type: none">• all'abbassamento dei fondali• ad una ottimizzazione dell'illuminazione dell'area portuale per consentire di operare nell'arco dell'24 ore e rendere così più competitivi i servizi,• provvedere ad una più efficace manutenzione dell'area per renderla più fruibile e donarle un'immagine più presentabile ed efficiente, <p>Aumento traffici container e incremento occupazione attraverso la costruzione di nuovo terminal container in penisola Trattaroli con fondali di – 14,50</p> <p>Ampliare il sistema di movimentazione merci via porto incrementando le esportazioni dei nostri prodotti via mare</p>	
--	--

Potenziare l'attività portuale soprattutto per quanto riguarda gli aspetti relativi alle navi passeggeri e trasporto merci eventualmente anche tramite concorso di idee sulla sistemazione urbanistica ed edilizia della zona portuale di attracco navi.	
Velocizzazione scambio merci e possibilità collocazione materiali escavo attraverso la realizzazione di Distripark.	
Concentrazione di tutta l'attività di trading del mediterraneo su Ravenna e nuovi investimenti industriali tramite la costruzione della Banchina Bunge (riqualificazione di 310 mt di banchina portuale).	
Economie sui costi unitari di logistica per unità di prodotto e incremento occupazione grazie al progetto "Banchina Marcegaglia" che prevede la ristrutturazione di 350 mt di banchina portuale per adeguarla alle previsioni di PRP ed alle sopravvenute norme di classificazione sisima e all'approfondimento dei fondali a quota -11,50.	
Riqualificazione dell'Area ex Sarom, sviluppo attività cantieristica e correlata crescita occupazionale attraverso la realizzazione del Distretto per la nautica da Diporto.	
Molta attenzione allo sviluppo e recupero del Polo ex Sarom prevedendo sin da ora il massimo coinvolgimento territoriale per il suo sviluppo futuro.	
+ recupero Darsena di città dove devono essere previste diverse funzioni	

TUTELA DEL LAVORO E DELLE ATTIVITA'

Non concentrare gli sforzi e gli impegni solo sul Porto come unico volano dell'economia ma Sviluppare una politica di sostegno e stimolo verso una sempre maggiore qualità delle imprese del territorio.	
Promuovere e sostenere la riqualificazione delle attività produttive rappresentate dalle Piccole Medie Imprese sotto il profilo qualitativo e quantitativo non escludendo un potenziamento della presenza di tali attività, compreso il sistema alberghiero e turistico.	
Sostenere e prevedere l'insediamento di nuove aree destinate ad attività artigianali a prezzi contenuti	
Sviluppo di una Filiera agroindustriale fino alla distribuzione che permetta la giusta remunerazione di tutti gli attori coinvolti e un equo prezzo di acquisto dei consumatori.	
Istituire agevolazioni urbanistiche per l'insediamento e il rafforzamento dell'artigianato di servizio, artistico e dell'alimentazione nei centri abitati e nel centro storico.	
Procedere ad una modifica della regolamentazione comunale che dia seguito al Decreto Bersani per a dare possibilità alle imprese artigianali dell'alimentazione di poter organizzare spazi per il consumo in loco dei loro prodotti.	
Mantenere a livello locale la produzione chimica per garantire l'occupazione del personale che la riguarda e mantenere le opportunità di indotto per il settore dei servizi.	
Contrastare i fenomeni di lavoro nero anche per accompagnare le azioni di consolidamento delle imprese e stroncare gli ormai quotidiani esempi di concorrenza sleale sul mercato.	
Attraverso la strumentazione urbanistica prevedere più precisi, decisi e forti indirizzi di contenimento della ampia previsione di destinazioni commerciali e di creazione di un rapporto più proporzionato con le previsioni di nuovo residenziale da ridurre per non accentuare il consumo del territorio e il rischio di squilibri economici sociali e ambientali mettendo in campo anche un sistema di monitoraggio non solo quantitativo della rete distributiva.	
Favorire e aumentare la concorrenza e liberalizzazione nei servizi pubblici locali ed in genere in tutti i settori economici contenendo/eliminando gli affidamenti in house e ricorrendo a procedure di evidenza pubblica.	
Mantenere il sostegno ai Consorzi di garanzia che possono garantire il sostegno alla capitalizzazione e agli investimenti locali e generare di conseguenza virtuosi processi di crescita delle imprese cooperative in ogni settore e dimensione.	
Favorire lo sviluppo dei consorzi fidi con finalità di migliorare i servizi commerciali, alberghieri, ristorazione a tutti i livelli mantenendo prezzi concorrenziali	
Tenere sempre alta l'attenzione sui temi della sicurezza.	
Prevedere e sollecitare semplificazioni delle procedure ed agevolazioni per le imprese che hanno adottato un sistema di gestione ambientale EMAS o ISO 14001	
Prevedere azioni tese a snellire le procedure amministrative per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi con: tempi certi, identificazione di un unico responsabile del procedimento, eliminazione di competenze sovrapposte, definizione certa dell'istruttoria per l'ottenimento delle autorizzazioni.	
Prevedere una revisione della regolamentazione comunale (es. attuale regolamento edilizio	

urbano) improntata su criteri di snellezza dei testi, chiarezza, certezza, trasparenza e nei quali sia chiaro che ciò che non è vietato è permesso prevedendo che sia realizzata in sinergia fra i vari regolamenti, che contenga norme transitorie per la loro applicazione e che non sia retroattiva	
Il Piano del traffico dovrebbe prevedere come priorità lo sviluppo del tessuto economico del centro storico di Ravenna tramite una viabilità che tenga conto delle esigenze del tessuto imprenditoriale; con azioni rivolte alla realizzazione di nuovi parcheggi (anche a più piani) nelle immediate vicinanze del centro; liberalizzazione dei parcheggi a pagamento dopo le ore 17,00 e nei giorni festivi e prefestivi; ad allargamenti delle zone a traffico limitato solo dopo la realizzazione di nuovi parcheggi	

FORMAZIONE E LAVORO

<p>Sviluppare azioni e progetti rivolti alla formazione per consentire lo sviluppo di una maggiore qualità dell'offerta lavorativa.</p> <p>Incentivare e sostenere la programmazione sul nostro territorio di una formazione tecnica a servizio dei possibili sviluppi del Porto e più in generale strettamente rapportata alle esigenze delle imprese, industriali, artigianali, commerciali, turistiche qui operanti.</p> <p>Stimolare e sostenere azioni di potenziamento delle attività di formazione (scuole e università) per garantire una significativa presenza di professionalità articolate e di qualità in un territorio che necessita di elevati contenuti tecnico-scientifici.</p> <p>Stimolare e realizzare percorsi condivisi per la crescita della cultura d'impresa fra le giovani generazioni prevedendo momenti/luoghi di collaborazione tra la scuola e università, le istituzioni, le rappresentanze associative del comparto produttivo.</p>	
<p>Favorire lo sviluppo e la diffusione di nuovi modelli di integrazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro sperimentando formule che offrano linguaggi e finalità comuni e consolidino il sistema dell'istruzione e della formazione.</p> <p>Sollecitare e sperimentare nuovi modelli di integrazione scuola-lavoro in grado di attivare un comune dialogo continuo tra mondo delle imprese, territorio e mondo della istruzione e formazione.</p> <p>Prevedere una maggiore collaborazione tra scuole e impresa: perseguimento dello sviluppo tecnologico e suo inserimento nelle imprese.</p> <p>Promuovere la qualità anche nel mercato del lavoro attraverso l'incontro tra domanda e offerta specie in ordine alle professioni ad alto contenuto tecnico-scientifico (raccomandato dagli obiettivi di Lisbona 2010).</p>	
<p>Effettuare serie e approfondite analisi territoriali in merito alle competenze necessarie al sostegno dello sviluppo economico territoriale per poter adeguare a questa esigenza l'offerta di linee formative.</p> <p>Favorire una lettura condivisa e preventiva delle esigenze del territorio a supporto e ottimizzazione dello sviluppo formativo.</p> <p>Promuovere la qualità nel mercato del lavoro attraverso un incontro tra domanda ed offerta in ordine alle professioni ad alto contenuto tecnico-scientifico.</p>	

INNOVAZIONE E RICERCA

<p>Sviluppare una Azione integrata tra imprese, università, amministrazioni per lo sviluppo e il sostegno del Polo tecnologico (ricerca/innovazione) Prevedere altre occasioni di approfondimento di questo tema.</p> <p>Sviluppare in una logica di collaborazione con le imprese lo sviluppo del Polo della Ricerca e dell'Innovazione tecnologica a servizio delle imprese.</p> <p>Pianificare e Individuare azioni per sollecitare l'innovazione delle imprese locali in una logica di apertura alle sfide competitive globali.</p> <p>Polo per l'innovazione di Ravenna: avviare l'iter per la sua realizzazione sulla base dello studio di fattibilità disponibile.</p> <p>Sviluppare la ricerca e metterla al servizio delle reti di imprese e scuole</p>	
--	--

Avvalersi di studi di settore, contributi tecnici e scientifici tenendo conto di quelli già esistenti sul territorio prima di attivare nuove consulenze esterne.	
Stimolare le imprese private a finanziare dottorati e assegni di ricerca presso l'università per realizzare un "trasferimento tecnologico" dal mondo della formazione a quello del lavoro.	
Promuovere e favorire scelte condivise orientate all'innovazione tecnologica anche attraverso la creazione di un Tavolo di Lavoro permanente: gruppi di lavoro per i vari settori quali ad esempio urbanistica, edilizia e territorio, innovazione tecnologica.	
Stabilire criteri di competitività tecnologica e innovativa per l'insediamento di nuove attività nell'area portuale (ex Sarom e vecchia darsena) al fine di attivare scambi di conoscenze a livello internazionale.	

NUOVI MODELLI DI SVILUPPO ECONOMICO TERRITORIALE - SOSTENIBILITA' E GOVERNANCE

Sviluppare la crescita di un approccio culturale nuovo che oltre a promuovere il sapere e le conoscenze tecniche ponga lo sviluppo economico di Ravenna in una logica di sviluppo regionale integrato e policentrico: un distretto territoriale regionale in cui i sistemi locali cooperino, esaltando le loro eccellenze, e accettando la competizione globale e il confronto con le altre aree europee evolute come presupposto della crescita, e considerando porto, logistica, energia, sostenibilità ambientale e welfare diffuso il terreno naturale su cui affrontare la sfida della globalizzazione.	
Individuare momenti condivisi tra gli enti locali e le istituzioni locali in sede di predisposizione dei rispettivi bilanci per la definizione di eventuali e possibili sinergie nella programmazione degli interventi e delle relative risorse.	
Favorire un'economia dei servizi aperta alla concorrenza e che abbia, fra gli altri, come protagonisti la galassia delle imprese pubbliche locali.	
Promuovere e realizzare una concertazione fondata sulla cooperazione istituzionale e sul confronto con gli attori sociali rivedendo Il Patto di sviluppo sottoscritto da istituzioni e parti sociali per riprecisare i contenuti della pianificazione strategica della città (apertura alla globalizzazione) e per identificare un metodo di confronto condiviso con le altre Istituzioni locali per definire interventi prioritari e risorse necessarie.	
Prevedere e sostenere un indispensabile collegamento tra il modello di stato sociale e lo sviluppo economico che affianchi e integri i due aspetti.	
Sviluppare una politica di sostegno e stimolo verso una sempre maggiore qualità delle imprese del territorio.	
Sostegno alle politiche del Welfare quale elemento importante di competitività del nostro territorio	
Definire le modalità di realizzazione e di gestione del Polo della nautica anche attraverso l'incentivazione e lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza	
Identificare e stimolare nuove strategie e cambiamenti culturali per far fronte al problema della globalizzazione e per rendere competitivo il nostro territorio, i nostri prodotti e servizi rispetto alla sempre maggiore concorrenza	
Sollecitare e favorire la massima qualità propositiva da parte di tutti gli attori coinvolti	
Esprimendo apprezzamento per la metodologia partecipativa si chiede di prevedere meccanismi di monitoraggio che diano conto del processo di sviluppo di tale approccio.	
Perseguire e stimolare forti integrazioni tra le forze economiche ed il territorio per sviluppare sinergie determinanti per lo sviluppo economico delle persone, delle imprese e degli Enti Pubblici.	
Verificare la fattibilità di nuovi percorsi di cooperazione tra tutte le forze economiche e politiche del territorio per sopperire alla scarsità di risorse ad esempio tramite partenariato pubblico-privato per la realizzazione di opere di interesse pubblico e forme differenziate di coordinamento e gestione delle stesse attraverso un Piano realistico di interventi teso a dare corpo alle esigenze di miglioramento del Sistema Trasporti.	
Ribadire e confermare l'impegno verso uno sviluppo di qualità sostenibile dal punto di vista economico, sociale, etico mirando a rovesciare gli impatti negativi che le azioni dell'uomo hanno causato e causano sull'ambiente naturale.	
Sostenere e stimolare una logistica maggiormente imperniata sull'utilizzo di mezzi di trasporto meno inquinanti.	
Dare sostanza e contenuti al processo di governance che possa delineare un nuovo coordinamento orizzontale e verticale tra più attori istituzionali e sociali sia pubblici che privati per condividere obiettivi, negoziare accordi e cooperare per raggiungerli. A questo proposito occorre: <ul style="list-style-type: none"> • delineare con la maggiore precisione possibile il ruolo assunto dalle imprese sociali in questo processo di governance territoriale; • coinvolgere maggiormente le imprese insieme ad altri soggetti no-profit a delineare 	

<p>insieme agli enti pubblici una funzione di policy making che persegua l'interesse generale degli interventi di welfare,</p> <ul style="list-style-type: none"> individuare un organismo di collegamento tra imprese sociali (terzo settore accreditato) e Nuovo Ufficio di Piano 	
<p>Sostenere e farsi promotrice di un processo complesso che preveda la creazione de I Territori Socialmente Responsabili (TSR) che affianchi la Responsabilità Sociale di Impresa (RSI) verso modelli più innovativi di partenariati "autorità locale/economia sociale" stabili e impegnati in una concertazione e programmazione comune delle politiche di sviluppo locale e di attenzione alle preoccupazioni sociali ed ambientali oltre ai minimi legali.</p> <p>I TSR si dovranno fondare sulla democrazia partecipativa, sul dialogo aperto e pluralistico, per creare nuovi legami e consolidare quelli esistenti. Ciò potrà consentire alle autorità locali di svolgere pienamente il proprio ruolo, non solo di servizio ma anche di promozione e di volano dello sviluppo.</p>	
<p>Promuovere e sostenere lo sviluppo dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Economia Sociale per la diffusione delle azioni di RSI e TSR per favorire e migliorare i processi d'inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso lo sviluppo dell'impresa sociale (in particolare delle cooperative sociali di inserimento lavorativo) ed i comportamenti socialmente responsabili delle imprese finalizzati alla piena e buona occupazione e all'inclusione sociale delle persone disabili o svantaggiate collaborando in una logica di sistema con tutti gli attori interessati pubblici e privati.</p>	
<p>Verificare la fattibilità di nuovi percorsi di cooperazione tra tutte le forze economiche e politiche del territorio per sopperire alla scarsità di risorse ad esempio tramite partenariato pubblico-privato per la realizzazione di opere di interesse pubblico e forme differenziate di coordinamento e gestione delle stesse attraverso un Piano realistico di interventi teso a dare corpo alle esigenze di miglioramento del Sistema Trasporti.</p>	

ENERGIA E FONTI RINNOVABILI

<p>Prevedere e sviluppare una lungimirante politica energetica (Piano Energetico) verso lo sviluppo di energie alternative anche tramite proposte da condividere a livello regionale.</p> <p>Prevedere e attuare scelte strategiche nel settore energetico.</p>	
<p>Dedicare particolare attenzione ai problemi energetici per poterli affrontati in <i>un'ottica di rete e di sistema</i>;</p> <p>Sviluppare sensibilità, attenzione e interventi sul tema dell'energia</p>	
<p>Pianificare e programmare e stimolare interventi nel settore delle energie ed in particolare quelle da fonti rinnovabili con specifico riguardo a quelle con potenziali o effettive fonti interne (Biogas/biomasse–Eolico–fotovoltaico) che possono rappresentare elemento di grande importanza per lo sviluppo economico della comunità locale</p>	
<p>Promuovere e sviluppare le energie e fonti rinnovabili: bioenergie e diversificazione dei sistemi di approvvigionamento.</p>	
<p>Promuovere e costituire una filiera ravennate delle agroenergie che riconosca all'agricoltore la possibilità di trasformare e vendere il proprio prodotto, cosa, fino ad oggi, di esclusivo beneficio dell'industria.</p> <p>Sostenere, favorire e governare azioni e iniziative (anche di carattere autorizzativo e programmatico) in campo energetico che vadano verso lo sviluppo di energie alternative sia per contribuire a colmare il deficit energetico che si registra nel nostro paese sia per offrire sbocchi produttivi e commerciali per la agricoltura locale : es. centrali a biomasse o impianti similari per la produzione di energia elettrica.</p>	
<p>Avviare uno studio di fattibilità ambientale e di valutazione del rischio di terra e di mare circa l'ipotesi di un rigassificatore.</p>	
<p>Sviluppare con Hera le linee progettuali relative al Progetto Teleriscaldamento che attraverso la realizzazione di " isole di quartiere ", tra loro successivamente interconnesse, comprendenti rete e impianti per produzione autonoma di calore si propone di costruire e mettere in esercizio impianti che utilizzeranno come fonte energetica il calore prodotto dall'utilizzo di cascami termici e da produzione cogenerativa che forniranno energia alla città di Ravenna riducendo il valore delle emissioni in atmosfera.</p>	
<p>Collaborare e supportare il progetto di potenziamento della raccolta differenziata nel centro storico di Ravenna (riqualificazione degli spazi urbani, riduzione numero contenitori attraverso realizzazione isole interrato e conseguentemente riduzione passaggi mezzi di raccolta) e nelle località del litorale Ravennate.</p>	

TURISMO

<p>Attenzione e ascolto alle problematiche delle attività di servizio per lo sviluppo turistico e precise azioni tese a favorire un maggiore riconoscimento delle caratteristiche dei nostri prodotti/servizi. (es. possibilità di sedute nei luoghi di produzione enogastronomia).</p> <p>Sostenere una linea di sviluppo cultura-turismo che dia spazio all'agricoltura sotto varie forme come ad es. l'agriturismo e percorsi campagna-città d'arte, outlet di prodotti esclusivi delle nostre campagne in collaborazione col movimento cooperativo, che valorizzino l'alta qualità dell'agricoltura ravennate.</p>	
<p>Dal punto di vista turistico garantire il mantenimento della identità tipologica sostanziale e di migliorare l'offerta turistica tramite percorsi ai siti dell'UNESCO.</p> <p>Migliorare i servizi offerti ai Turisti anche attraverso un maggior coordinamento/integrazione delle proposte turistiche : evitare sovrapposizioni di eventi e date, pensare ad una integrazione dei biglietti tra i vari monumenti cittadini, revisione prezzi biglietti per monumenti diocesani per le scuole medie, migliorare la segnaletica dedicata ora poco chiara, prevedere l'installazione di pannelli esplicativi fuori dei monumenti.</p>	
<p>Migliorare la comunicazione/visibilità nel settore turismo aumentando le occasioni di intrattenimento (popolamento del centro storico) e provvedendo a incrementare la presenza di Ravenna nei vari strumenti di diffusione dell'informazione (servizi televisivi, radiofonici, riviste ecc.).</p> <p>Perseguire un'immagine di coesione territoriale e "vendere" il turismo 365 giorni l'anno.</p>	
<p>Prevedere l'avvio di azioni forti e tese alla ricerca di adeguati finanziamenti che, partendo dalla constatazione che la competizione nel mercato del turismo è sempre più agguerrita tanto da essere il primo fronte della globalizzazione, mettano in campo una nuova rinnovata politica per il turismo sia a livello nazionale che locale.</p>	
<p>Procedere concretamente alla riqualificazione del centro storico : residenza, razionalizzazione delle attività commerciali (alberghi) recupero delle aree degradate (es. isola S. Giovanni) riparazioni strade e marciapiedi, pulizia e lavaggio strade, tutela del verde dei cortili interni).</p>	

A differenza delle attività svolte per tutti gli altri workshop a fronte delle proposte pervenute l'Assessore di riferimento, Matteo Casadio, ha ritenuto di non procedere all'individuazione delle priorità condivise ma di accogliere in ugual misura i contributi dei portatori di interesse per porli alla base di un lavoro complesso di rilettura e integrazione del Programma di Mandato.

Questo approccio ha portato alla definizione di un documento che articola, tenendo conto degli elementi emersi, alcuni macro temi condivisi e rispetto ad essi:

- ✓ **obiettivi da conseguire, individuati sulla base delle priorità emerse nell'ambito del workshop;**
- ✓ **proposte operative, frutto sia della riflessione in sede di workshop e dei contributi degli stakeholder, sia delle valutazioni dell'amministrazione comunale e degli uffici nell'ambito del processo per la definizione delle linee del programma di mandato.**

Tale documento (che si allega) è stato presentato ai portatori di interesse in un workshop che si è tenuto il 1 marzo 2007d è ora in via di ulteriore aggiustamento per accogliere le ultime proposte di dettaglio e maggiore specificazione presentate in tale sede.

5. CLIMA DI LAVORO

Il Workshop ha registrato una significativa presenza di stakeholder ed il clima di lavoro è stato positivo e partecipativo.

Accanto ad un quasi generale apprezzamento della metodologia proposta è **stato sollecitato un indispensabile grado di monitoraggio** degli esiti di tale processo di partecipazione e questo sottolinea il grado di effettivo interesse rispetto all'approccio proposto.

Molte sono state le proposte avanzate durante l'incontro e molti anche gli interventi giunti con la scheda fornita.